

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Rag. Luca Capotosti



IL SEGRETARIO COMUNALE

dr.ssa Nella Veca
Nella Veca

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi;
- è stata comunicata al Prefetto, ai sensi dell'art. 135, comma secondo, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Lì **03 GIU 2016**



IL SEGRETARIO COMUNALE

dr.ssa Nella Veca
Nella Veca

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, primo comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, essendo decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE



COMUNE DI VALSTRONA
PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

ORIGINALE
 COPIA

N. 8

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza ordinaria di prima convocazione - seduta pubblica

OGGETTO: Ordine del giorno per richiesta eliminazione vincolo del pareggio di bilancio per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

L'anno duemilasedici, addì venti del mese di maggio alle ore 22.23 nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

		PRESENTI	ASSENTI
1. CAPOTOSTI LUCA	Sindaco	X	
2. RAINOLDI IVAN	Consigliere	X	
3. DORIANI EMANUELE	Consigliere	X	
4. STRAMBO SARA	Consigliere	X	
5. BELTRAMI MARTA	Consigliere	X	
6. RINALDI PIERGIORGIO	Consigliere	X	
7. TAMBORNINO EGIDIO	Consigliere		X
8. VALENTINI MATTIA	Consigliere	X	
9. MIGNOSI FLAVIO	Consigliere	X	
10. PIANA CRISTINA	Consigliere	X	
11. BORETTI GIUSEPPE	Consigliere	X	
TOTALI		10	1

Partecipa il Segretario comunale dr.ssa NELLA VECA, il quale provvede alla redazione del presente verbale. Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, il Sig. CAPOTOSTI LUCA, in qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato, posto al n° 8 dell'ordine del giorno.

LEGENDA: G=Assente giustificato.

IL PRESIDENTE

Premesso che l'UNCEM - Delegazione del Piemonte ha trasmesso un ordine del giorno per richiedere l'eliminazione del vincolo del pareggio di bilancio per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, che impedisce di attingere dall'avanzo di amministrazione per coprire la costante contrazione di trasferimenti, propone al Consiglio Comunale di approvare il documento, del quale dà lettura;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Sindaco;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di approvare l'ordine del giorno in oggetto, nel testo allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

ORDINE DEL GIORNO

PER LA RICHIESTA DELL'ELIMINAZIONE DEL VINCOLO DEL PAREGGIO DI BILANCIO PER I COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE AI 5.000 ABITANTI

RILEVATO CHE

La legge di stabilità 2016 ha introdotto per tutti gli Enti locali il "Pareggio di bilancio".

Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo calcolato in termini di competenza tra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del nuovo bilancio).

Il pareggio è imposto a tutti i Comuni, compresi coloro che sono stati virtuosi negli scorsi esercizi, e anche ai Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Il pareggio di bilancio comporta vincoli per tutti i Comuni, peggiori di quelli relativi al "patto di stabilità" che escludeva i Comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti.

CONSIDERATO CHE

I Comuni stanno lavorando al bilancio preventivo 2016, per il quale, nelle entrate, vi è in molti casi necessità di attingere dall'avanzo di amministrazione per coprire la costante contrazione di trasferimenti.

Il pareggio di bilancio blocca nei Comuni tutti gli investimenti, l'uso dell'avanzo di amministrazione, l'indebitamento per realizzare opere. Ma blocca anche la capacità dei Comuni piccoli di garantire i servizi alle comunità.

Il pareggio favorisce coloro che hanno minore capacità di riscossione (e quindi un fondo crediti più alto) e che sono maggiormente indebitati. Non poche amministrazioni si sono già indebitate e ora si trovano strozzate fra interessi da pagare e impossibilità di procedere con le aggiudicazioni.

Molti piccoli Comuni, virtuosi, nella capacità programmatica che li contraddistingue, avevano accantonato risorse nell'avanzo da investire per interventi fondamentali per il territorio, compresa l'attivazione di nuovi servizi alla persona e alla comunità, ora bloccati.

Le risorse accantonate dai Comuni non più utilizzabili per investimenti non devono essere trattenute e bloccate dalla tesoreria dello Stato

Per quanto sopra premesso SI RICHIEDE
al Governo, al Parlamento, al Consiglio e alla Giunta regionale di

Modificare al più presto la norma della legge di stabilità 2016 che impone di rispettare il pareggio di bilancio anche ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Individuare le coperture necessarie per estendere l'estensione dal pareggio di bilancio di tutti i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti come peraltro previsto dalla legge di conversione del dl 210/2015 (il "milleproroghe") che ha esentato i comuni istituiti mediante fusione entro il 1° gennaio scorso.

Permettere ai Comuni, per l'esercizio 2016, di utilizzare l'avanzo di amministrazione così da raggiungere il pareggio di bilancio, evitando il passivo e il dissesto finanziario.

Dare seguito all'esame e all'approvazione del progetto di legge nazionale recante "Misure per il sostegno

ORDINE DEL GIORNO

PER LA RICHIESTA DELL'ELIMINAZIONE DEL VINCOLO DEL PAREGGIO DI BILANCIO PER I COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE AI 5.000 ABITANTI

e la valorizzazione dei comuni con popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti e dei territori montani e rurali nonché deleghe al Governo per la riforma del sistema di governo delle medesime aree e per l'introduzione di sistemi di remunerazione dei servizi ambientali"

Di approvare, all'interno del Consiglio regionale del Piemonte, un ordine del giorno analogo al presente che impegni il Governo e il Parlamento di modificare il pareggio di bilancio.

7 marzo 2016

*Da trasmettere ai Parlamentari, al Governo,
alla Giunta e al Consiglio regionale*